

PROCLAMATO UNITARIAMENTE DAI SINDACATI ADERENTI ALLA CGIL, ALLA CISL E ALLA UIL

Quasi totale durante tutta la prima giornata lo sciopero nazionale di tre giorni dei minatori

I motivi della lotta

I minatori italiani hanno deciso di conquistarsi il nuovo contratto di lavoro...

La dinamica della contrattazione di categoria, anche salariale, iniziata nel 1954, per le difficoltà vicende della industria mineraria italiana...

Gli edili, ad esempio, con il nuovo contratto stipulato recentemente hanno ottenuto dal 1954 un aumento del 19% per gli operai...

I chimici del 3,5% nel 1954 e 4% nel 58. Dal 1954 ad oggi i minatori hanno avuto solo nel 1955 un aumento del 2,5%...

Si tratta di un fenomeno esclusivamente italiano. In tutti gli altri paesi del mondo i minatori hanno i più alti salari fra le categorie della industria...

Gli industriali minerari privati e i dirigenti delle aziende a partecipazione statale si giustificano invocando la « crisi » nella quale si dibatterebbe l'industria...

Sostengono insomma che un lieve miglioramento delle condizioni dei minatori farebbe saltare tutta l'industria, non essendo essa in grado di sopportare il sia pur minimo aggravio dei costi...

Per affrontare il problema della « crisi » della industria mineraria italiana, bisognerebbe iniziare a parlare dell'arretratezza di questa industria...

Ma, come può la Montecatini e le altre aziende minerarie che dalle miniere hanno sempre tratto miliardi di profitti?

Come possono sostenerlo gli stessi industriali zolfiferi della Sicilia che continuano a garantirsi i profitti con i contributi e le sovvenzioni pubbliche?

Lo Stato non può permettere che il suo patrimonio minerario sia oggetto di speculazioni e fornisca tanti profitti ai concessionari, mentre ai minatori, si nega un salario almeno pari a quello degli altri lavoratori dell'industria...

La legge mineraria riserva allo Stato il diritto di garanzia e di controllo affinché il patrimonio minerario non venga deperduto e che la sua coltivazione avvenga razionalmente e in funzione armonica con l'economia nazionale...

Il Governo ha, se vuole, poteri per intervenire e costringere gli industriali alla ragionevolezza...

Indichi intanto alle aziende a partecipazione statale la necessità di trattare con i sindacati il rinnovo del contratto e a scendere così le loro responsabilità dal monopolio. Se la Montecatini, Montevicino, Montepioni, la Banca dell'Agricoltura non intercederanno adeguate, le inviti a lasciare le miniere dello Stato, dei cittadini italiani alle aziende a partecipazione statale...

Nei prossimi giorni i minatori si rivolgeranno anche al Parlamento per chiedere che con opportune modifiche alla Legge Mineraria si sancisca ai minatori, pena la decadenza delle esenzioni, un salario adeguato al difficile lavoro del minatore che logicamente deve essere sensibilmente superiore a quello medio dei lavoratori dell'industria di base...

ERCOLE MANERA

Oggi una giornata di protesta alla quale parteciperanno le popolazioni delle zone minerarie - I sindacati chiedono l'intervento dello Stato - Numerosi comizi e assemblee

I « musci neri » piegheranno i musci duri (DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

COGNE (Aosta), 12. — Stamane le strade sono piene di « musci neri ». Lo sciopero ne ha riversati un gran numero in paese, allegri, vocanti, vestiti coi panni della festa...

« Oggi però il silenzio della montagna di ferro non è turbato dalle esplosioni. Ed è spuntato anche il sole, un bel sole caldo e forte nell'aria tersa delle vette, a portare allegria alla « festa » dei minatori...

« Forse la Direzione della Cogne temeva che avremmo fatto a botte per scendere nei pozzi... » motteggia uno. « C'è gente sotto? » chiede un altro. « Sotto non saprei. Qualcuno ha « bollato », ma poi i pozzi saranno una ventina... »

A Colonna, Morges e La Thuile - riferiscono stasera i dati delle organizzazioni sindacali - gli scioperanti sono stati il 96 per cento. Ma quel 4 per cento che si è presentato al lavoro non costituisce una frazione (per quanto minima) di crumiri...

« Questa sera a Bisignano avrà luogo un grande comizio indetto dall'associazione contadini... »

hanno comunicato al Presidente dell'Ente Quadrennale d'arte di Roma ha accolto le richieste presentate dalla Federazione nazionale artisti (CGIL), relative all'immediata nomina della commissione di collocamento e della giunta di premiazione...

Richieste degli artisti accolte dalla Quadriennale

Un incontro conclusivo fissato per venerdì

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Quadrennale d'arte di Roma ha accolto le richieste presentate dalla Federazione nazionale artisti (CGIL)...

Della polemica attorno alla VIII Esposizione quadriennale si discuterà anche in Parlamento e nel Consiglio comunale di Roma. Infatti, i senatori Valenzi, Busoni e Donini hanno interrogato il ministro della P. I. per sapere se, in rapporto ai compiti di vigilanza sull'Ente affidatogli dalla legge...

Il plasma, che era stato richiesto con urgenza dai medici, è partito alle 13,45 da Roma. Costretto ad atterrare a Scalo di Calabria a causa del buio, il pilota ha consegnato le fiato a una pattuglia di motociclisti della P. S., i quali sono partiti a tutta velocità per Vibo Valentia, dove sono giunti in serata...

Plasma da Roma per i feriti dei fuochi artificiali

38 ancora gravi - Il dramma delle attrezzature sanitarie nel Mezzogiorno: meno di tre posti letto per ogni mille abitanti

CATANZARO, 12. — La tragedia che ha colpito San Nicola da Crissa ha portato di nuovo alla luce la triste condizione del Mezzogiorno: c'è voluto un elicottero del servizio antincendi del ministero degli Interni che partì da Roma per interessamento del ministro della Sanità, perché quegli ospedali, quei « pronto soccorso », quelle cliniche nelle quali sono stati medicati o ricoverati i feriti dall'esplosione del petardo acceso in onore della Beata Vergine del Rosario, fossero riforniti di plasma sanguigno e di medicinali...

Nelle miniere sarde più scioperanti dell'altra volta

CAGLIARI, 12. — In tutta la Sardegna lo sciopero ha avuto pieno successo: all'istante sono state le percentuali di astensione oscillanti tutte tra l'80 e il 100%. Ecco alcuni dati sulle più importanti miniere in provincia di Sassari: San Giovanni (Pertusola) 100%; Monte Agrusianu (AMMI) 100%; Campo Pisano (Montepioni) 100%; Tebida (AMMI) 100%; Masua (AMMI) 100%; Acquasanta (AMMI) 100%; Carboniferia (SMCS) 100%; Su Zurru (Pertusola) 95%.

Sciopero generale sabato a Perugia

PERUGIA, 12. — Le organizzazioni sindacali dei lavoratori - CGIL, CISL e UIL - della provincia di Perugia, di fronte all'alteriore colpo che l'industria umbra sta ricevendo col licenziamento di 190 operai al biscittificio Colussi e l'annullamento di 100 licenziamenti al calcinificio di Spoleto, sono venute nella determinazione di proclamare lo sciopero generale di sabato 17 ottobre...

Il 21 ottobre un incontro per i metallurgici

Assemblee operaie convocate dalla FIOM

Non condiviso dalla CISL e dalla UIL l'invito della FIOM per una immediata ripresa della lotta - Elezioni delle delegazioni per l'incontro con la Confindustria

La Segreteria della FIOM ha esaminato ieri la situazione della categoria nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro in relazione alle posizioni assunte dalle varie organizzazioni sindacali...

zare una soddisfacente soluzione della vertenza, le valutazioni del proprio Comitato centrale, che indicavano nella immediata ripresa della lotta la possibilità di realizzare rapidamente una tale prospettiva, non sono state condivise allo stato delle cose dalle altre organizzazioni...

Poiché lo stesso Comitato centrale della FIOM aveva ritenuto che questa convergenza nelle valutazioni della situazione fosse la condizione per una immediata ripresa dell'azione sindacale, e per salvaguardare il potenziale di unità e di collaborazione fra le varie organizzazioni creatosi nel corso della lotta contrattuale, la Segreteria della FIOM è intervenuta oggi, unitamente agli altri sindacati, presso la Confindustria, per stabilire un ulteriore incontro...

Questo ulteriore incontro è stato fissato per mercoledì 21 ottobre alle ore 17. La Segreteria nazionale della FIOM invita tutti i lavoratori metalmeccanici a promuovere assemblee e riunioni per discutere gli sviluppi della situazione sindacale nella categoria e per eleggere, come nelle precedenti sessioni, i propri delegati da inviare a Roma in occasione del prossimo incontro...

Vittoria della CGIL alla Montecatini di Crotona

CROTONE, 12. — Si sono svolte nella fabbrica Montecatini di Crotona, le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La CGIL è riuscita, malgrado i ricatti ed i mezzi antidemocratici che sono in uso nella fabbrica, ad ottenere una grande affermazione: un quoziente di circa 40 voti rispetto alle precedenti elezioni...

Elettori 937 (913): votanti 919; voti validi: 831 (798). CGIL 509 due seggi (282 seggi due) - CISL 360 (426) seggi 3 (seggi 3) - UIL 169 (110) seggi 1 (seggi 1).

Il solo scoglio tra gli impiegati è andato alla CISL. Come si vede la CISL ha perduto rispetto all'anno scorso 66 voti di cui 40 sono andati alla CGIL.

Sciopero agenzie INA. Il Comitato direttivo del Sindacato Assicuratori delle agenzie INA di Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze e Napoli, riunitosi nella giornata di ieri ha deciso di proseguire l'agitazione in corso proclamata a seguito della disdetta da parte degli appaltatori del regolamento riguardante gli accordi economici e normativi della categoria. Nel quadro delle manifestazioni di protesta indette per la corrente settimanale, si sono astretti oggi dal lavoro i dipendenti della sede di Milano. Nei prossimi giorni si asterranno dal lavoro, a turno, dipendenti delle altre agenzie, con modalità che verranno rese note all'ultimo momento.

ECONOMIA

L'IGE peggiora

Ci siamo brevemente occupati, nell'ultima nostra nota, di uno dei due provvedimenti fiscali decisi dal governo Segni: quello relativo al dazio sul vino. Vale ora la pena di considerare brevemente l'altro provvedimento: quello relativo all'abolizione dell'IGE, sull'ultimo passaggio del dettaglio del consumatore.

La sicura distruzione di un'occasione favorevole, compiuta con la decisione di lasciare sul vino, lascia qui il dazio, ad una più grave decisione: quella di nascondere dietro un velo di demagogia, quella di puntare sull'ignoranza del consumatore (che secondo l'on. Taviani dovrebbe evidentemente ringraziare il governo clerico-fascista per aver eliminato lo scaglione di imposta che immediatamente lo riguarda) per moltiplicare in realtà, inasprendo l'imposta sui precedenti passaggi, gli effetti negativi dell'IGE, sia sul consumatore, sia sul produttore non monopolista.

Ridotto in parole povere il provvedimento del governo si riduce infatti a questo: sono state eliminate le palle di ferro che colpiscono il consumatore dall'alto del primo piano; è stato aumentato il peso delle palle di ferro che gli precipitano in testa dal secondo, dal terzo, dal quarto piano e che prima di colpire lui hanno colpito coloro che si trovano ai piani intermedi.

È difficile calcolare se, nella nuova prospettiva, il carico complessivo che si abbatte sulla testa del consumatore è, in peso morto, eguale o maggiore del precedente. Ma in definitiva il calcolo è abbastanza facile. Quello che è certo infatti è che tutti gli effetti negativi di una imposta a cascata (vedi a questo proposito nostre precedenti note sull'IGE) vengono in tal modo aggravati. E quello che è certo è che

Non è infatti, a nostro parere, solo il modo in cui l'imposta è applicata che ne modifica (anche se il modo conta, sia negli effetti fiscali che economici) ma è il tipo di imposta che va rifiutato. Ciò che va rifiutato è oltre al sistema a cascata dell'imposta, il criterio informale dell'IGE come imposta indiretta, non proporzionale e, tanto meno, progressiva.

L'IGE, per abitudine, non per vedere nascere dalle sue generi un'altra imposta indiretta, che colpisca i cittadini in modo non proporzionale ai loro redditi, ma per capovolgere finalmente, con un aggravio delle imposte dirette, l'attuale rapporto tra imposte dirette e imposte indirette. Per colpire insomma, finalmente, non chi meno ha, ma chi più ha.

LUIGIANO BARCA



RETTLEWELL (Yorkshire). Cinque giovani speleologi smarriti per 24 ore a 100 metri di profondità nel meandro del sottosuolo sono stati tratti in salvo intirizziti ed esausti da squadre di soccorso civili e militari. La telefoto mostra uno degli speleologi, Philip Oliver, che ha appena messo i piedi su una roccia all'entrata della caverna. Si notano nella foto due ufficiali di polizia e sullo sfondo altri membri delle squadre di soccorso